



18 marzo 2018 - via ferrata CHEGUEVARA Monte Casale (mt. 1630)



Inizio e fine escursione: Pietramurata (TN)

PARTENZA DALLA SEDE CAI CARATE

Percorso: Uscire al casello autostradale di Rovereto (Modena-Brennero) seguire la direzione Arco-Trento, imboccare la valle del Sarca e proseguire fino all'abitato di Pietramurata.

<u>Dislivello:</u>	Mt. 1380 di cui 500 di sola ferrata
<u>Durata:</u>	4h 30' la salita, 3h la discesa
<u>Difficoltà:</u>	Moderatamente difficile per qualche passaggio attrezzato che si incontra prima dell'attacco ufficiale della via.

Attrezzatura: Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

L'itinerario supera il versante est della grandissima parete del Monte Casale nel suo margine meridionale. Il tracciato, ad esclusione della prima parte che ci sono alcuni salti verticali, si snoda tra placche levigate, canali e cenge. Questa via attrezzata, tecnicamente non molto impegnativa, richiede buoni doti alpinistiche, preparazione fisica e atletica. L'itinerario supera un dislivello totale di 1380m, arrivando a quota 1630m



Accesso:

Il nuovo avvicinamento risale esternamente e sul lato meridionale della cava, seguire i cartelli "via ferrata Che Guevara" che per stradina in mezzo ai capannoni si arriva ad un bosco di Pini Neri dove inizia un bel sentiero segnato con dei bolli rossi, che fra canali e ghiaioni in circa 20-30 minuti ci porta al primo cordino d'acciaio dove inizia il percorso attrezzato.

Note tecniche:

Si tratta di una bellissima, non difficile, ma molto lunga escursione "ferrata", adatta a persone esperte con una buona preparazione atletica. Nelle giornate estive l'esposizione solare è notevole e si consiglia di non dimenticare una buona scorta di acqua.

Descrizione itinerario: Questa nuova spettacolare partenza è sicuramente la parte più difficile, supera alcuni tratti verticali seguendo una linea di fessure e diedri di rara bellezza, che, dopo una traversata a destra per sentiero attrezzato ci porta sull'itinerario originale. La ferrata continua per pareti oblique e guadagna rapidamente quota. La salita si alterna fra brevi cenge non attrezzate e salti verticali attrezzati. Sopra gli 800m la parete si fa più ripida e alcune serie di staffe di ferro permettono il superamento di lisce, talvolta verticali, placche che caratterizzano il Monte Casale. Intorno ai 1000m un tratto di sentiero con ghiaia conduce all'ultimo, facile tratto attrezzato che si esaurisce a quota 1200m dove si trova il libro di via. La salita alla cima si snoda su un percorso vario, con magnifico panorama. Ripidi e sdruciolevoli tratti di bosco si alternano a salita per roccia (cavo metallico) per raggiungere la cima del monte Casale. Bellissimo è l'ambiente e il panorama, con vista che spazia dai ghiacciai del Carrè Alto e Presanella, dalle Dolomiti di Brenta alla Marmolada, le Pale di S. Martino, al complesso del Monte Bondone e ai laghi di Garda e di Toblino.



Fonti:

- <http://www.vieferrate.it>
- <http://www.gulliver.it>
- <http://www.planetmountain.com>

Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.